

**AVVISO n.11587****16 Giugno 2008****SeDeX – INV.
CERTIFICATES**

Mittente del comunicato : Borsa Italiana
Societa' oggetto : BANCA ALETTI & C
dell'Avviso
Oggetto : Inizio delle Negoziazioni Investment
Certificates – classe B (Butterfly) "Banca
Aletti & C. S.p.A." emessi nell'ambito di un
programma

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Strumenti finanziari:	Butterfly su indici Maggio 2008		
Emittente:	BANCA ALETTI & C		
Rating Emittente:	Società di rating	Long term	Data report
	Moody's	-	
	Standard & Poor's	A	12/03/2007
	Fitch	-	
Oggetto:	INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA		
Data di inizio negoziazioni:	18/06/2008		
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto SEDEX "Investment Certificates - Classe B"		
Orari e modalità di negoziazione:	Negoziazione continua e l'orario stabilito dall'art. IA.5.1.6 delle Istruzioni		
Operatore incaricato ad assolvere l'impegno di quotazione:	Banca Aletti & C. S.p.A. Codice specialist: 0580		

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Butterfly su indici Maggio 2008

Serie in negoziazione:	vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives
Quantitativo minimo di negoziazione di ciascuna serie:	vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives (colonna "Lotto Neg.")
Impegno giornaliero ad esporre prezzi denaro e lettera per ciascuna serie:	vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives (colonna "N.Lotti M.M.")
Tipo di liquidazione:	monetaria
Modalità di esercizio:	europeo

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 18/06/2008, gli strumenti finanziari "Butterfly su indici Maggio 2008" (vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives) verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives;
- Fattori di Rischio e tabella/e delle Condizioni Definitive dei securitised derivatives;
- Regolamento/i dei securitised derivatives.

<i>Serie</i>	<i>ISIN</i>	<i>Sigla</i>	<i>SIA</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sottostante</i>	<i>Strike</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Val. Nom.</i>	<i>Ammontare</i>	<i>Lotto Neg.</i>	<i>N. Lott. MM</i>	<i>Barriera</i>	<i>2° Barriera</i>	<i>Part.Up</i>	<i>Part.Down</i>
1	IT0004350069	AL5006	40704	ALSPMIBBFYP33835D11	S&P/MIB	33835	29/04/2011	100	90000	1	30	23684	50753	100%	100%

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa al fine di comprendere I fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto dei Certificati emessi dall'Emittente nell'ambito del Programma e denominati "Butterfly" e "Butterfly di tipo Quanto"

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni della Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

Ove non diversamente specificato, ogni riferimento ai Certificati dovrà essere inteso come riferimento anche ai Certificati Quanto.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto dei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

I rinvii a sezioni, capitoli, paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi della Nota Informativa.

* * *

Descrizione sintetica delle caratteristiche essenziali dei Certificati

I Certificati

Il presente Prospetto è relativo ai certificati "Butterfly" (i "**Certificati**") e i certificati quanto "Butterfly" (i "**Certificati Quanto**") di stile c.d. "europeo", che verranno di volta in volta emessi, in una o più Serie dall'Emittente per l'offerta al pubblico e/o la quotazione sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A., con le caratteristiche indicate per ciascuna emissione nelle relative Condizioni Definitive. Per ciascuna emissione, le Condizioni Definitive formeranno parte integrante del Regolamento.

Ai fini del Prospetto, ogni riferimento ai Certificati dovrà essere inteso come riferito anche ai Certificati Quanto, salvo ove diversamente specificato.

Detti Certificati sono strumenti derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia "*investment certificates*". I Certificati offrono un rendimento determinato in funzione dell'andamento del Sottostante durante il Periodo di Osservazione e, in particolare, al raggiungimento della Barriera Up e/o della Barriera Down, entrambe predeterminate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive in occasione di ogni singola emissione in relazione a ciascuna Serie di Certificati.

I Certificati possono altresì presentare, in relazione a determinate categorie di Sottostanti, una variante "quanto", che consente di rendere il valore del Certificato neutro rispetto ai movimenti dei tassi di cambio. In tal caso, la Divisa di Riferimento è sempre espressa per convenzione in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

I Certificati sono infine rappresentativi di una facoltà di esercizio che è esercitata automaticamente dall'Emittente solo alla sua scadenza (stile cosiddetto "europeo").

Alla scadenza i Certificati danno il diritto di percepire un importo, l'"Importo di Liquidazione", il cui ammontare dipende in buona parte dall'andamento del Sottostante, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "*4.1.2 Rendimento dei Certificati*" del Capitolo 4 della Nota Informativa e al paragrafo "*Esemplificazioni*" del Capitolo 2 della Nota Informativa.

L'Importo di Liquidazione

Alla scadenza l'investitore ha diritto di ricevere un Importo di Liquidazione il cui ammontare dipende dall'andamento del Sottostante durante il Periodo di Osservazione e, in particolare, dal raggiungimento o meno della Barriera Up e/o della Barriera Down, entrambe predeterminate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive in occasione di ogni singola emissione in relazione a ciascuna Serie di Certificati.

A seconda dell'andamento del Sottostante potranno quindi verificarsi diversi scenari per i quali verranno riconosciuti all'investitori diversi ammontari a titolo di Importo di Liquidazione. In particolare:

Scenario 1

Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante sul Mercato di Riferimento non assume mai un valore uguale o inferiore alla Barriera Down e uguale o superiore alla Barriera Up, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

- (a) se il Valore Finale è uguale o superiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + [Partecipazione al Rialzo * (Valore Finale - Valore Iniziale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

- (b) se il Valore Finale è inferiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + [Partecipazione al Ribasso * (Valore Iniziale - Valore Finale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, le formule di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritte non considereranno il Tasso di Cambio.

Scenario 2

Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante sul Mercato di Riferimento ha assunto un valore uguale o inferiore alla Barriera Down e ha assunto un valore uguale o superiore alla Barriera Up, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + 2*Importo di Rimborso Aggiuntivo} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritta non considererà il Tasso di Cambio.

Scenario 3

Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante sul Mercato di Riferimento, ha assunto un valore uguale o inferiore alla Barriera Down ma mai uguale o superiore alla Barriera Up, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

- (a) se il Valore Finale è superiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo+[Partecipazione al Rialzo * (Valore Finale - Valore Iniziale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

- (b) se il Valore Finale è uguale o inferiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*) {Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, le formule di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritte non considereranno il Tasso di Cambio.

Scenario 4

Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante sul Mercato di Riferimento, ha assunto un valore uguale o superiore alla Barriera Up ma mai uguale o inferiore alla Barriera Down, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

- (a) se il Valore Finale è superiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*) {Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

- (b) se il Valore Finale è uguale o inferiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*) {Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo+[Partecipazione al Ribasso * (Valore Iniziale - Valore Finale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, le formule di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritte non considereranno il Tasso di Cambio.

In altre parole, il primo scenario si verifica nell'ipotesi in cui il Livello di Apertura del Sottostante non incontra mai la Barriera Up e la Barriera Down durante il Periodo di Osservazione. Il secondo scenario, si ha invece quando il Livello di Apertura del Sottostante, durante il Periodo di Osservazione, incontra sia la Barriera Up che la Barriera Down. Il terzo scenario, si verifica quando durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante incontra la Barriera Down e

non incontra mai la Barriera Up. Il quarto scenario si verifica invece quando il Livello di Apertura del Sottostante incontra la Barriera Up e non incontra mai la Barriera Down.

Per i termini definiti si rinvia all'articolo 1 dei Regolamenti riprodotti in appendice alla Nota Informativa.

Esemplificazioni

Si rinvia al paragrafo "*Esemplificazioni*" del Capitolo 2 della Nota Informativa.

Scomposizione del Prezzo di Emissione del Certificato

Si rinvia al paragrafo 4.1.2 "Rendimento dei Certificati" del Capitolo 4 della Nota Informativa.

Avvertenza

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

Premesso che il rischio emittente è il rischio relativo alla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari nei confronti degli investitori, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori di tali obblighi.

Alla data di redazione del Prospetto, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti giudiziari pendenti, né passività potenziali, che possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli strumenti finanziari.

Fattori di rischio generali connessi ad un investimento in certificati

Le operazioni nei Certificati comportano un elevato livello di rischio e l'investitore che intenda negoziarli deve preliminarmente comprenderne il funzionamento. L'acquisto di un Certificato rappresenta un investimento altamente volatile che può comportare anche una perdita parziale.

Rischio di liquidità

I Certificati potrebbero presentare problemi di liquidità, pertanto potrebbe verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Peraltro, come stabilito dall'art. 2.2.22 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**"), l'Emitente, in qualità di *market-maker*, assume l'impegno di esporre quotazioni in acquisto e in vendita (*ask* e *bid*) a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le "**Istruzioni al Regolamento di Borsa**"), per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione e secondo la tempistica specificata nelle istruzioni stesse.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.

Il rendimento dei Certificati dipende infatti principalmente dal valore assunto dal Sottostante rispetto al Valore Iniziale, alla Barriera Up e alla Barriera Down. Il valore assunto dal Sottostante infatti può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, movimenti speculativi, operazioni societarie.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future.

Rischio di cambio

Per i Certificati il cui sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'eventuale importo di liquidazione spettante a scadenza dovrà essere convertito in Euro. Il Tasso di Cambio di riferimento per la conversione, è il *fixing* della Banca Centrale Europea pubblicato il Giorno di Valutazione. Di conseguenza, i guadagni e le perdite relativi a contratti I cui sottostanti siano denominati in divise diverse da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbero essere condizionati dalle variazioni dei tassi di cambio.

Fattori di rischio specifici connessi ad un investimento nei Certificati

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto di ricevere alla Data di Esercizio l'Importo di Liquidazione.

Essendo strumenti derivati, i Certificati, inoltre, non attribuiscono al Portatore degli stessi alcun diritto ad altri rendimenti diversi dal pagamento dell'Importo di Liquidazione, se dovuto, alla Data di Esercizio.

Rischio relativo all'Importo Minimo di Rimborso

L'investitore deve tenere presente che l'ammontare riconosciuto a titolo di Importo di Liquidazione dipende dall'andamento del Sottostante durante il Periodo di Osservazione e, in particolare, dal raggiungimento o meno della Barriera Up e/o della Barriera Down. A prescindere dallo scenario che si

verifica, all'Investitore verrà sempre e comunque riconosciuto un ammontare pari al Valore Nominale moltiplicato per l'Importo Minimo di Rimborso, la cui percentuale verrà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive in occasione di ogni singola emissione e in relazione a ciascuna Serie di Certificati. Pertanto, tanto maggiore di 100% sarà l'Importo Minimo di Rimborso, tanto maggiore potrà essere il guadagno conseguente all'investimento. Viceversa, tanto minore di 100% sarà l'Importo Minimo di Rimborso, tanto maggiore potrà essere la perdita conseguente all'investimento. Occorre che l'investitore consideri che l'Importo Minimo di Rimborso è indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive in occasione di ogni singola emissione, pertanto è nota fin dall'inizio dell'offerta al pubblico e/o della quotazione.

Rischio relativo alla Partecipazione

L'investitore deve tenere presente che il rendimento del Certificato dipende anche dalla "Partecipazione al rialzo" e dalla "Partecipazione al Ribasso" della *performance* del Sottostante. Difatti, se del caso, l'investitore potrà partecipare parzialmente, integralmente o in misura superiore al 100% all'incremento o alla diminuzione del valore del Sottostante rispetto al suo Valore Iniziale.

Nel caso in cui la partecipazione all'incremento o alla diminuzione del valore del Sottostante sia superiore al 100%, l'investitore deve tenere presente che nel caso in cui il valore del Sottostante aumenti, l'investitore parteciperà all'aumento in una misura superiore all'incremento del valore del Sottostante; nel caso in cui, invece, il valore del Sottostante diminuisca, l'investitore parteciperà alla diminuzione in una misura superiore all'incremento del valore del Sottostante.

Rischi relativi alla Struttura dei Certificati

L'acquisto dei Certificati comporta dei rischi legati alla struttura specifica dei Certificati stessi. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del sottostante e all'eventuale raggiungimento di determinate soglie di valore (le cosiddette "Barriere") da parte del medesimo prezzo, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificate comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso del sottostante, (ii) il periodo di validità residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Persino quando, nel corso della durata del Certificate, il corso del sottostante presenta un andamento favorevole, si può verificare una diminuzione del valore del Certificate a seguito di tali fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio di mancata eliminazione dei rischi

L'investitore non deve fare affidamento sul fatto di poter concludere in qualsiasi momento, prima della scadenza del Certificato, operazioni finanziarie che gli consentano di eliminare completamente o ridurre permanentemente i rischi a suo carico in quanto ciò dipende, di volta in volta, sia dalle condizioni di mercato che dalle condizioni contrattuali applicabili a tali operazioni. Tali operazioni potrebbero essere concluse a condizioni di mercato svantaggiose, così da tradursi in una perdita rilevante per l'investitore.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve quindi valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento in Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Pertanto, ad esempio, un certificato avente come sottostante un'azione non riconosce all'investitore - rispetto all'investimento diretto nell'azione sottostante - alcun diritto ai dividendi distribuiti dalla società emittente l'azione. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari, ovvero dai Sottostanti. Il rischio di parziale perdita del prezzo pagato per l'acquisto del Certificato – comprese le eventuali spese sostenute – sussiste quindi anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

Rischio relativo alle commissioni di collocamento ove prevista l'offerta

L'investitore deve tenere presente che in caso di offerta il prezzo di emissione del Certificato potrebbe contenere una commissione implicita di collocamento tale per cui il valore del titolo acquistato sarebbe inferiore al prezzo di emissione.

Rischio relativo a commissioni

In relazione ai Certificati, l'Emittente non applica alcuna commissione di sottoscrizione o di collocamento. In caso contrario verranno indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente non applica altresì alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia, i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.

Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di negoziazione e/o di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore. Casi di questo genere, in cui l'investitore non ha alcun interesse pratico all'esercizio dei Certificati, attengono a rapporti giuridici tra soggetti estranei all'Emittente, rispetto ai quali lo stesso è terzo e sui quale non può in alcun modo influire.

Rischi di rettifica per effetto di Eventi Rilevanti

Nel caso di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante o al Lotto Minimo di Esercizio, al Valore Iniziale, al Valore Finale, alla Barriera Up e/o alla Barriera Down nonché all'Azione. In particolare le rettifiche avranno luogo nei

casi previsti dall'Articolo 7 di ciascun Regolamento e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'Evento Rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai Portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Nel caso in cui nel Giorno di Valutazione si presenti uno Sconvolgimento di Mercato, il Giorno di Valutazione verrà spostato al primo Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione in cui gli Sconvolgimenti di Mercato non siano più presenti.

Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione, l'Emittente ricorrerà all'Equo Valore di Mercato, secondo quanto meglio descritto all'art. 6 di ciascun Regolamento, per la determinazione dell'ammontare riconosciuto all'investitore.

Rischi relativi alle modifiche dei Regolamenti

L'Emittente potrà apportare ai Regolamenti le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo. In particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della *clearing house*. Nel caso in cui le modifiche abbiano effetto sulle modalità di esercizio dei diritti dei Portatori, delle stesse sarà data notizia mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale. Negli altri casi l'Emittente provvederà a informare i Portatori dei Certificati con le modalità di cui all'articolo 9 dei rispettivi Regolamenti.

Rischio relativo all'assenza di rating

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto siano oggetto di un rating separato.

Pertanto, alla data di redazione della Nota di Informativa, l'Emittente riporta un rating pari ad "A"¹ / A-1² attribuito da Standard & Poor's in data 12 marzo 2007 e da allora non ha subito variazioni come confermato da ultimo in data 2 luglio 2007.

Rischio dei conflitti di interesse

Tutte le attività di seguito indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d'interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore dei certificati.

¹ Nella scala adottata dall'agenzia di rating Standard & Poor's, la categoria "A" per i debiti a medio-lungo termine indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli aspetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

² Nella scala adottata dall'agenzia di rating Standard & Poor's, la categoria "A-1" per i debiti a breve termine indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale. "A-1" è la categoria più alta assegnata da Standard & Poor's ai debiti a breve termine.

Rischio conseguente alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo e il market-maker

L'Emittente è Agente di Calcolo per l'Importo di Liquidazione nonché *market-maker* per i certificati oggetto della Nota Informativa. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente. In particolare, relativamente alle valutazioni effettuate e alle determinazioni assunte in qualità di Agente di Calcolo, l'Emittente deve rispettare criteri di neutralità rispetto agli interessi propri e a quelli degli investitori.

Rischio di operatività sui Sottostanti

L'Emittente, o le società controllate, controllanti o appartenenti al medesimo gruppo dell'Emittente, possono inoltre trovarsi ad agire a diverso titolo con riferimento ai Certificati. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sul Certificato.

Rischio relativo agli affari con gli Emittenti dei Sottostanti

L'Emittente e/o tali soggetti possono assumere incarichi con funzioni di consulenti finanziari, sponsor o banca commerciale dell'emittente del Sottostante.

Rischio relativo ai contratti di copertura e all'assunzione di eventuali incarichi

L'Emittente e/o tali soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi ai Sottostanti, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

5. **Valori indicativi dei Certificati**

Il prezzo dei Certificati rappresenta l'importo in Euro necessario per l'acquisto di un singolo Certificato.

Il prezzo dei Certificati varierà di volta in volta, in funzione dei valori correnti di mercato dell'Attività Sottostante e di altri fattori quali la volatilità del Sottostante, l'andamento dei tassi di interesse e la vita residua dei Certificati. Un'informativa continua sull'andamento dei prezzi dei Certificati sarà diffusa tramite Reuters (pagina IT/WTS1). Tali informazioni saranno inoltre reperibili sul sito www.aletticertificate.it.

A titolo puramente esemplificativo, la Tabella 1.A contiene i valori indicativi dei prezzi dei Certificati, determinati alla data del 30 Maggio 2008 assumendo che il prezzo e la volatilità del Sottostante e i tassi di interesse abbiano i valori indicati in tabella.

6. **Reperibilità delle informazioni e andamento del Sottostante**

Un'informativa continua sull'andamento del valore dei Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali (Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

7. **Descrizione degli Indici Sottostanti**

Di seguito si fornisce la descrizione degli Indici Sottostanti a ciascuna Serie di Certificati:

Nome dell'Indice	S&P/MIB
Sponsor	Standard & Poor's Corp
Descrizione dell'Indice	<p>L'Indice S&P/MIB fornisce un'ampia e accurata rappresentatività del mercato azionario italiano, arrivando a coprire circa l'80% dell'intera capitalizzazione e del flottante del mercato.</p> <p>Al fine di assicurare all'Indice un'adeguata rappresentatività del mercato e di rispecchiare fedelmente l'importanza dei titoli, il criterio di selezione dei componenti è basato sulla classificazione settoriale GICS (Global Industry Classification Standard), sulla capitalizzazione del flottante e sulla liquidità delle azioni.</p> <p>L' indice S&P/MIB, per consentire di riflettere costantemente il mercato azionario italiano nel tempo, non è un Indice con un numero fisso di componenti: attualmente comprende 40 società. Una volta all'anno l'Index Committee verifica se il numero delle società componenti l'Indice sia idoneo a rappresentare correttamente il mercato finanziario,</p>

	<p>modificando eventualmente il loro numero.</p> <p>Le revisioni ordinarie della composizione dell'Indice sono previste due volte l'anno, a marzo e settembre, mentre trimestralmente viene aggiornato il peso di ciascun componente dell'Indice.</p>
Disponibilità di informazioni	Il livello corrente dell'Indice è riportato dai maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali (Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe) e sul sito www.aletticertificate.it . Ulteriori informazioni sull'Indice sono disponibili sul sito internet www.borsaitaliana.it e www.standardandpoors.com .
Prezzo di Riferimento	Valore d'asta di apertura

Maurizio Zancanaro

Direttore Generale
Banca Aletti & C. S.p.A.

Tabella 1.A - Certificati su indici

N. serie	Emitt ente	Cod. ISIN	Sottostan te	Cash / Phys.	Eur. / Amer.	Data Emissione	Data Scadenza	Barriera Up	Barriera Down	Importo di Rimborso Minimo	Importo di Rimborso Aggiuntivo	Parteci pazione al rialzo	Partecipa zione al ribasso	Cod. Neg	Quantità	N.lotti neg. Per obblighi quotazion e	Lotto Neg	Lotto Minimo di Esercizio	Volatilità	Tasso Free Risk	Prezzo Di Emissio ne	Valore Nominale	Valore iniziale del Sottostante	Sponsor	Valuta
1	Banca Aletti	IT0004350069	S&P/MIB	Cash	Eur	30.04.2008	29.04.2011	50,753	23,684	100%	0%	100%	100%	AL5006	90.000	30	1	1	21,65%	4,85%	100 Eur	100	33.835	Standard & Poor's Corp	Eur

(C) REGOLAMENTO DEI CERTIFICATI SU INDICI E DEI CERTIFICATI QUANTO SU INDICI

Articolo 1 - Disposizioni Generali

1. Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina i certificati "Butterfly" (i "Certificati") e i certificati quanto "Butterfly" (i "Certificati Quanto") di stile c.d. "europeo", che verranno di volta in volta emessi, in una o più serie (le "Serie"), da Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente") per l'offerta al pubblico e/o la quotazione sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A., con le caratteristiche indicate per ciascuna emissione nelle relative Condizioni Definitive (come di seguito definite). Per ciascuna emissione, le Condizioni Definitive formeranno parte integrante del presente Regolamento.
2. Nel caso di Certificati, la Divisa di Riferimento corrisponde alla divisa di denominazione dell'indice sottostante. Diversamente, nel caso di Certificati Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, qualunque sia l'effettiva divisa di denominazione del Sottostante. Ai fini del presente Regolamento, ogni riferimento ai Certificati dovrà essere inteso come riferito anche ai Certificati Quanto, salvo ove diversamente specificato. Nelle Condizioni Definitive verrà indicato se ciascuna Serie di Certificati sarà "quanto" o "non-quanto".
3. Tutti i Certificati emessi sulla base del presente Regolamento potranno avere come attività finanziarie sottostanti indici azionari o settoriali azionari, indici obbligazionari e indici di commodities.

L'Indice e la sua descrizione sarà riportata nelle Condizioni Definitive redatte in occasione di ciascuna singola emissione.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati su Indici, che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà altresì riportato l'andamento dei prezzi e della volatilità di taluni degli Indici Sottostanti per un periodo corrispondente alla durata dei Certificati.

Nelle relative Condizioni Definitive verrà indicata anche la denominazione del Sottostante.

4. L'esercizio dei Certificati da parte del relativo portatore (il "Portatore") obbliga l'Emittente a trasferire allo stesso un ammontare pari all'Importo di Liquidazione, secondo i termini e le modalità previste nel presente Regolamento. In ipotesi di esercizio dei Certificati non è prevista in nessun caso la possibilità di regolamento a mezzo consegna fisica del Sottostante: tutti i Certificati, in ipotesi di esercizio, saranno regolati a mezzo pagamento, secondo i termini e le modalità previsti nel presente Regolamento, dell'Importo di Liquidazione, e cioè secondo il meccanismo di *cash settlement* così come inteso nell'ordinaria prassi di mercato.
5. Gli obblighi nascenti in capo all'Emittente dai Certificati costituiscono obbligazioni contrattuali chirografe e non subordinate dell'Emittente e si collocano *pari passu* nella loro categoria e con tutte le altre obbligazioni dell'Emittente, in essere e future, chirografe e non

garantite, salve le prelazioni ed i privilegi di legge. I Certificati non sono assistiti da alcuna garanzia, né reale né personale.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, i termini di seguito elencati avranno il seguente significato:

"Agente per il Calcolo" indica l'Emittente.

"Avviso Integrativo" indica il documento, previsto solo nell'ipotesi in cui i Certificati siano oggetto di offerta, che verrà pubblicato al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. In tale documento verranno indicati il Valore Iniziale, la Barriera Down e la Barriera Up. L'Avviso Integrativo formerà parte integrante del presente Regolamento.

"Barriera Up" indica il livello del Sottostante espresso in termini percentuali rispetto al Valore Iniziale ed è indicato come indicativo nelle Condizioni Definitive d'Offerta e come definitivo nell'Avviso Integrativo e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Barriera Down" indica il livello del Sottostante espresso in termini percentuali rispetto al Valore Iniziale ed è indicato come indicativo nelle Condizioni Definitive d'Offerta e come definitivo nell'Avviso Integrativo e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Borsa Valori di Riferimento" indica, per ogni titolo incluso nell'Indice, la Borsa principale di negoziazione del titolo stesso.

"Condizioni Definitive" indica indistintamente tanto le Condizioni Definitive di Offerta quanto le Condizioni Definitive di Quotazione, salvo ove diversamente specificato. Le Condizioni Definitive saranno redatte alla luce di quanto previsto dalla Direttiva sul Prospetto Informativo e sulla base dei modelli riprodotti nella Nota Informativa.

"Condizioni Definitive di Offerta" indica il documento, redatto secondo il modello riprodotto nella Nota Informativa, che sarà reso pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e deposito presso la CONSOB, nonché messo a disposizione presso la direzione generale e sede operativa dell'Emittente in Via Roncaglia 12, a Milano. In occasione di ciascuna offerta, le Condizioni Definitive d'Offerta conterranno I valori indicativi del Valore Iniziale, della Barriera Down e della Barriera Up. Il Valore Iniziale, la Barriera Down e la Barriera Up definitivi verranno individuati al termine dell'offerta mediante Avviso integrativo.

"Condizioni Definitive di Quotazione" indica il documento, redatto secondo il modello riprodotto nella Nota Informativa, che sarà trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. ai fini dell'ammissione alla quotazione dei Certificati. Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno messe a disposizione del pubblico sul sito internet www.aletticertificate.it, nonché presso la direzione generale e sede operativa dell'Emittente in Via Roncaglia 12, a Milano, e depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A. entro il giorno antecedente la pubblicazione dell'avviso di inizio negoziazione dei Certificati da parte della Borsa Italiana S.p.A.

"Data di Emissione" indica per ogni Serie di Certificati la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta e nelle relative Condizioni Definitive di Quotazione.

"Data di Esercizio" indica il Giorno Lavorativo successivo alla Data di Scadenza dei Certificati.

"Data di Scadenza" o **"Giorno di Scadenza"** indica la data oltre la quale i Certificati perdono validità e, con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, è la data indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Direttiva sul Prospetto Informativo" indica la Direttiva 2003/71/CE.

"Divisa di Riferimento" indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso di Certificati Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre, per convenzione, l'Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

"Emittente" indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in Via Santo Spirito 14, Milano.

"Equo Valore di Mercato dei Certificati" indica il valore dei Certificati, come stabilito dall'Agente per il Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Indice nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Agente per il Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

"Giorno di Negoziazione" indica un qualsiasi giorno in cui viene pubblicato l'Indice dall'Istituto di Riferimento. Nel caso in cui, in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione.

"Giorno di Valutazione " o **"Data di Valutazione"** indica il primo Giorno Lavorativo del Periodo di Valutazione che sia anche un Giorno di Negoziazione. Se nessuno dei Giorni Lavorativi che compongono il Periodo di Valutazione è un Giorno di Negoziazione, allora il Giorno di Valutazione sarà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Valutazione.

"Giorno Lavorativo" indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (c.d. TARGET).

"Importo di Liquidazione" indica, per ciascun Lotto Minimo detenuto, l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, calcolato come segue:

Scenario 1: Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante non assume mai un valore uguale o inferiore alla Barriera Down e uguale o superiore alla Barriera Up, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

(a) se il Valore Finale è uguale o superiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + [Partecipazione al Rialzo * (Valore Finale - Valore Iniziale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

(b) se il Valore Finale è inferiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + [Partecipazione al Ribasso * (Valore Iniziale - Valore Finale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, le formule di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritte non considereranno il Tasso di Cambio.

Scenario 2: Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante ha assunto un valore uguale o inferiore alla Barriera Down e in uno dei Giorni di Negoziazione che compongono il Periodo di Osservazione e ha assunto un valore uguale o superiore alla Barriera Up, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + 2*Importo di Rimborso Aggiuntivo} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritta non considererà il Tasso di Cambio.

Scenario 3: Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante, ha assunto un valore uguale o inferiore alla Barriera Down ma mai uguale o superiore alla Barriera Up, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

(a) se il Valore Finale è superiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*)*{Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo+[Partecipazione al Rialzo * (Valore Finale - Valore Iniziale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

(b) se il Valore Finale è uguale o inferiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*) {Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, le formule di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritte non considereranno il Tasso di Cambio.

Scenario 4: Se durante il Periodo di Osservazione il Livello di Apertura del Sottostante, ha assunto un valore uguale o superiore alla Barriera Up ma mai uguale o inferiore alla Barriera Down, l'importo in Euro liquidato all'investitore, per ogni Lotto Minimo, sarà pari a:

(a) se il Valore Finale è superiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*) {Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo}
* Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

(b) se il Valore Finale è uguale o inferiore al Valore Iniziale:

Valore Nominale*Tasso di Cambio Iniziale (*ove applicabile*) {Importo di Rimborso Minimo + Importo di Rimborso Aggiuntivo
+[Partecipazione al Ribasso * (Valore Iniziale - Valore Finale)/Valore Iniziale]} * Lotto Minimo / Tasso di Cambio finale (*ove applicabile*)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, le formule di calcolo dell'Importo di Liquidazione sopra descritte non considereranno il Tasso di Cambio.

"Importo di Rimborso Aggiuntivo" indica il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

"Importo di Rimborso Minimo" indica il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

"Importo Totale" indica l'ammontare totale dei Certificati oggetto dell'offerta o dell'emissione, espresso in Euro ed indicato, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Indice" o **"Sottostante"** indica uno degli indici azionari o settoriali azionari, indici obbligazionari e indici di commodities, riportato all'articolo 1 del presente Regolamento, sottostante a ciascuna Serie di Certificati ed indicato nelle Condizioni Definitive.

"Livello di apertura" è il prezzo di apertura come calcolato dallo Sponsor o Istituto di Riferimento.

"Lotto Minimo di Esercizio" o **"Lotto Minimo"** indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l'esercizio. Per ciascuna Serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

"Partecipazione al Rialzo" indica, per ogni Serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Partecipazione al Ribasso" indica, per ogni Serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Periodo di Offerta" indica il periodo, indicato nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta, nel quale sarà possibile sottoscrivere I Certificati.

"Periodo di Osservazione" indica il periodo che intercorre tra la Data di Emissione e la Data di Scadenza.

"Periodo di Valutazione" indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi.

"Prezzo del Sottostante" indica il valore indicato come tale nella tabella allegata alle Condizioni Definitive di Quotazione ed utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo Indicativo dei Certificati.

"Prezzo di Emissione" indica il prezzo indicato come tale nelle Condizioni Definitive e al quale sarà possibile sottoscrivere I Certificati durante il Periodo di Offerta.

"Prezzo di Riferimento": indica il valore dell'Indice rilevato dall'Agente per il Calcolo. Con riferimento ai vari Indici, il Prezzo di Riferimento verrà determinato sulla base dei valori di chiusura, come definiti e calcolati dai rispettivi Sponsor degli Indici, ad eccezione dell'Indice S&P/MIB per il quale il Prezzo di Riferimento verrà determinato sulla base del valore d'asta di apertura.

Il Prezzo di Riferimento dei Certificati Quanto è, per convenzione, sempre espresso in Euro, sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

"Prezzo Indicativo dei Certificati" indica il valore indicato come tale nelle tabelle allegate alle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Quantità Emessa" indica il numero di Certificati emessi per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Quantità Offerta" indica il numero di Certificati offerti per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

"Sconvolgimento di Mercato" indica:

- (a) la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di un numero significativo dei titoli scambiati presso la Borsa Valori di Riferimento ed inclusi nell'Indice sottostante al Certificato; oppure
- (b) la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine borsistici riferiti alle azioni in questione o all'Indice sottostante al Certificato.

Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione in queste disposizioni non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari della Borsa Valori di Riferimento), né l'esaurimento degli scambi nell'ambito del contratto in oggetto.

"Sportello di Pagamento" indica lo sportello dell'Emittente sito in Via Roncaglia n. 12, Milano.

"Sponsor" o **"Istituto di Riferimento"** indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice, indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

"Tasso di Cambio Finale" indica il fixing del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Finale non si applica ai Certificati Quanto.

"**Tasso di Cambio Iniziale**" indica il fixing del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea alla Data di Emissione e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Iniziale non si applica ai Certificati Quanto.

"**Valore Iniziale**" indica:

- (a) nel caso in cui sia prevista una offerta, il valore del Sottostante riportato dapprima come indicativo nelle Condizioni Definitive d'Offerta in relazione a ciascuna Serie di Certificati e successivamente come definitivo nell'Avviso Integrativo sempre in relazione a ciascuna Serie di Certificati.
- (b) nel caso in cui non sia prevista una offerta, il valore del Sottostante individuato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

Ad ogni modo, il Valore Iniziale corrisponderà comunque al Prezzo di Riferimento alla Data di Emissione (anche qualora non vi sia stata una offerta).

"**Valore Finale**" indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante nel Giorno di Valutazione, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata.

"**Valore Nominale**" indica, per ogni serie di Certificati, l'importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

Articolo 3 - Collocamento

1. Nel caso in cui sia prevista l'offerta dei Certificati, gli investitori potranno aderire all'offerta dei Certificati compilando l'apposita modulistica messa a disposizione presso la sede dei soggetti incaricati del collocamento (I "**Soggetti Collocatori**"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta, ovvero dai promotori finanziari incaricati.
2. L'adesione all'offerta potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta. L'Emittente ha la facoltà di procedere alla chiusura anticipata ovvero all'estensione del Periodo di Offerta.
3. Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Certificati pari al lotto minimo indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**") o I suoi multipli. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro I limiti dell'importo massimo disponibile.
4. Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'Importo Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sosponderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori. L'Emittente potrà altrimenti procedere ad un aumento dell'Importo Totale dell'offerta.

5. La chiusura anticipata, l'estensione del Periodo di Offerta o l'aumento dell'Importo Totale dell'offerta sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Articolo 4 - Forma e Trasferimento dei Certificati

1. I Certificati sono strumenti finanziari di diritto italiano emessi in regime di dematerializzazione ed accentratati presso la Monte Titoli S.p.A., ai sensi e per gli effetti del d.lgs. N. 213 del 24 giugno 1998 e successive modifiche ed integrazioni e delle relative disposizioni attuative. Non è quindi prevista la consegna di certificati fisici rappresentativi di uno o più Certificati.
2. Il trasferimento dei Certificati avverrà esclusivamente tramite l'annotazione di tale trasferimento nel conto acceso dall'Emittente presso Monte Titoli S.p.A. e nei conti detenuti da ciascun intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (l'**"Intermediario Aderente"**) presso cui il Portatore detenga, direttamente o indirettamente, il proprio conto.

Articolo 5 - Esercizio dei Certificati e rinuncia

Esercizio automatico

1. I Certificati saranno considerati come automaticamente esercitati alla Data di Scadenza.
2. Nessuna forma di esercizio dei Certificati diversa da quella automatica descritta nel presente articolo è ammessa durante la vita degli stessi.

Rinuncia all'esercizio

3. Il Portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano), per l'Indice S&P/MIB, della Data di Scadenza o della Data di Valutazione se successiva; mentre per tutti gli altri Indici, del Giorno Lavorativo successivo alla Data di Scadenza o alla Data di Valutazione se successiva.
4. Per una valida rinuncia all'esercizio automatico a scadenza dei Certificati, il Portatore del Certificato dovrà presentare allo Sportello di Pagamento per la/le serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello riportato nella Nota Informativa. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati da non esercitare. E' esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.
5. Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti I requisiti appena riportati. In mancanza I Certificati si intenderanno comunque automaticamente esercitati.
6. In relazione a ciascuna Serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi, ai fini

della rinuncia all'esercizio, soltanto I Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per I restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per I Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venga raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

7. Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e I relativi Portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

Imposte e spese

8. Tutte le imposte e spese inerenti all'esercizio del Certificato sono a carico del Portatore.

Articolo 6 - Determinazione e pagamento dell'Importo di Liquidazione

Determinazione dell'Importo di Liquidazione

1. A seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla scadenza, l'Emittente verserà un importo equivalente all'Importo di Liquidazione complessivo, determinato dall'Agente di Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto dell'esercizio.
2. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione, così come calcolato dall'Emittente, sarà, in assenza di errori manifesti, definitivo e vincolante per il Portatore. In ogni caso, l'Emittente non ha alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni nella determinazione e diffusione di dati, variabili e parametri calcolati e pubblicati da soggetti terzi ed utilizzati dall'Emittente nel calcolo dell'Importo di Liquidazione.

Pagamento dell'Importo di Liquidazione

3. Nel caso in cui il relativo Importo di Liquidazione sia un numero positivo, l'Emittente provvederà al pagamento del relativo ammontare mediante accredito a favore degli Intermediari Aderenti che detengano I Certificati alla Data di Scadenza e presso I quali I relativi Portatori abbiano, direttamente o indirettamente, un conto.
4. Il relativo accredito verrà effettuato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Scadenza, salvo quanto previsto dal successivo articolo 7.

Sconvolgimenti di Mercato

5. Se nel Giorno di Valutazione sono presenti Sconvolgimenti di Mercato, il Giorno di Valutazione verrà spostato al primo Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione in cui gli Sconvolgimenti di Mercato non saranno più presenti.
6. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protrarranno per tutta la durata del Periodo di Valutazione, l'Emittente corrisponderà ai Portatori dei Certificati l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, così come determinato dall'Agente per il Calcolo. In tal caso si applicheranno I punti 2 e 4 del presente articolo.

Articolo 7 - Eventi relativi al Sottostante

Calcolo dell'Indice Sottostante affidato ad un soggetto terzo

1. Nel caso in cui l'Indice sottostante I Certificati venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "Soggetto Terzo"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolato dal Soggetto Terzo nei modi previsti dall'articolo 9 del presente Regolamento.

Modifiche nel calcolo o nella composizione dell'Indice Sottostante

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice sottostante I Certificati, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente Autorità del mercato sostituisca l'Indice sottostante I Certificati con un nuovo indice, l'Emittente avrà il diritto:
 - (i) alternativamente di utilizzare l'Indice così come modificato o sostituire l'Indice con tale nuovo indice, moltiplicandolo, ove necessario, per un coefficiente ("Coefficiente di Adeguamento") volto a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice o della sua sostituzione con un altro indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento nei modi previsti dall'articolo 9 del presente Regolamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione dell'Indice; ovvero
 - (ii) di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.

Cessazione del calcolo dell'Indice Sottostante

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un indice sostitutivo, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
4. I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, nei modi previsti dall'articolo 9 del presente Regolamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione dello stesso. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

Disposizioni comuni

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 del presente articolo e le constatazioni di quanto previsto ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo, in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per I Portatori e per l'Emittente.

Articolo 8 - Limitazioni alla negoziabilità

1. I Certificati oggetto del presente Programma non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “*United States Securities Act*” del 1933: conformemente alle disposizioni del “*United States Commodity Exchange Act*”, la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal “*United States Commodity Futures Trading Commission*” (“CFTC”). I Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani.
2. I Certificati non possono essere venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “*FSMA 2000*”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “*FSMA 2000*”.

Articolo 9 - Pubblicazioni

1. Tutte le pubblicazioni relative ai Certificati verranno fatte tramite il sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, in relazione ai Certificati oggetto di offerta, e tramite la Borsa Italiana S.p.A., in relazione ai Certificati ammessi alla quotazione.

Articolo 10 - Sportello di Pagamento

1. L'Emittente assolve anche le funzioni di sportello di pagamento.

Articolo 11 - Giurisdizione e legge applicabile

1. I Certificati e I diritti e doveri da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.
2. Qualsiasi controversia relativa ai Certificati è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano ovvero, qualora l'investitore rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'articolo 3, comma 1 a) del D.Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005 (Codice del Consumo), del foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 12 - Altre disposizioni

1. Qualora una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere integralmente o parzialmente invalida o inefficace, tale circostanza non avrà influenza sulla validità e/o efficacia delle altre disposizioni. Una disposizione invalida o inefficace verrà sostituita con altra disposizione che realizzi con la massima approssimazione possibile lo scopo commerciale perseguito dalle parti.
2. Le presenti disposizioni regolamentari sono disponibili a richiesta presso gli uffici dell'Emittente e verranno inviate a chiunque ne faccia richiesta.

3. L'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che ritenga necessarie od opportune al fine di eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo. In particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della *clearing house*. Nel caso in cui le modifiche abbiano effetto sulle modalità di esercizio dei diritti dei Portatori, delle stesse sarà data notizia mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale. Negli altri casi l'Emittente provvederà a informare I Portatori dei Certificati con le modalità di cui all'articolo 9.
4. L'Emittente si riserva di chiedere l'ammissione di tutti I Certificati, o singole serie, alla negoziazione presso altre borse valori europee e di adottare in tale contesto tutte le misure necessarie all'ammissione dei Certificati alla negoziazione nelle singole borse. L'Emittente ha la facoltà di far esercitare il Certificato al Portatore del Certificato anche su sportelli di pagamento stranieri, di pagare l'Importo di Liquidazione in valuta estera nonché di chiedere la valuta locale.
5. L'Emittente può decidere, senza il consenso del Portatore del Certificato, di aumentare il numero di Certificati emessi, indicato nelle Condizioni Definitive, emettendo altri Certificati aventi le stesse caratteristiche. In tale caso le presenti disposizioni si intendono estese anche a tali Certificati.